



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.

Codice Galeno: 3568

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto curcuma E.F.
Codice del prodotto 3568
Numero Indice Non Applicabile
Numero CAS 84775-52-0
Numero CE 283-882-1

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi

Ingrediente per uso dietetico, nutrizionale, alimentare.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Galeno srl
Indirizzo Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono 0558719921
Fax 0558719926
Email info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Flam. Liq. 3 (Liquido infiammabile - Categoria 3)

Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]**Pittogrammi****Avvertenza**

Attenzione

Indicazioni di Pericolo

H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di Prudenza

P210 - Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. - Non fumare.

P240 - Mettere a terra / massa il contenitore e il dispositivo ricevente.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.**Codice Galeno: 3568**

P241 - Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / altro a prova di esplosione.

P242 - Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

P243 - Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. / Fare una doccia.

P370+P378 - In caso di incendio: estinguere con schiuma, CO₂, polveri

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

2.3 Altri pericoli

In caso di esposizione ad alte concentrazioni di vapori: può causare lieve irritazione al naso ed occhi, sensazione di calore e mal di testa.

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sinonimi	Non Applicabile
Formula	Non Applicabile
Peso Molecolare	Non Applicabile

3.2 Miscele

Identificazione del prodotto: Estratto fluido ottenuto dal rizoma di curcuma (Curcuma longa L.)

Nome Botanico: Curcuma longa L., Zingiberaceae

Composizione: Curcuma longa, ext. / Ethanol: 48%-52% v/v (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5, INDEX: 603-002-00-5) / Water: (nome INCI: AQUA; CAS: 7732-18-5; EC No: 231-791-2)

Classificazione ECHA: Curcuma longa, ext. - n.a. -

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Esposizione Inalatoria

In caso di inalazione accidentale e la respirazione diventi difficile, trasportare il soggetto all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

Esposizione Cutanea

Contatto con la pelle: Sciacquare abbondantemente con acqua. Lavare gli abiti contaminati prima di riutilizzarli. In caso si verificasse un'irritazione consultare il medico

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Lavare con acqua abbondantemente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte. Consultare un oftalmologo, in caso di irritazione persistente

Esposizione per Ingestione

In caso di ingestione (in grande quantità) non provocare il vomito. In caso di malessere, consultare un medico, mostrandogli se possibile la presente scheda.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Vedi 4.1

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non Disponi

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Non sono prevedibili particolari livelli di pericolosità

Mezzi di estinzione IDONEI

Acqua nebulizzata, anidride carbonica o schiuma secca.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.

Codice Galeno: 3568

Mezzi di estinzione NON idonei

Getto d'acqua diretto

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i fumi.

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Dispositivi di protezione speciale (vedi anche sezione 8):

- Usare protezione per le vie respiratorie
- Indossare equipaggiamento completo

Misure di protezione da adottare

- Prevenire la formazione di nuvole di polvere, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
- Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi
- I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto autorizzato

6 **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi NON interviene direttamente

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco. In caso sia necessario un intervento immediato riferirsi alle indicazioni/istruzioni per personale addetto all'emergenza.

Per chi interviene direttamente

Indumenti di protezione personale adeguati: autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro antipolvere. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione lo permette. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Evitare l'inalazione. Indossare indumenti adatti, semi-maschere con filtro approvato, guanti ed occhiali di protezione

6.2 **Precauzioni ambientali**

Ridurre al minimo la zona interessata contenendo la perdita. Evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi e corsi d'acqua. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, contattare le autorità competenti

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Modalità per il Contenimento

evitare la generazione di polvere, per esempio inumidire la polvere con acqua

Modalità per la Pulizia

raccogliere velocemente il prodotto, indossando maschera adeguata e indumenti protettivi, per riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Introdurre il materiale in recipienti puliti ed etichettati. Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata prima di consentire l'accesso.

Altre informazioni

Non Disponibile

6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13

7 **Manipolazione e immagazzinamento**

7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con occhi, pelle ed indumenti. Evitare l'esposizione prolungata e ripetuta. Evitare di mangiare o bere durante l'utilizzo del prodotto. Indumenti da lavoro contaminati dovrebbero essere cambiati prima di accedere alle zone in cui si mangia. Maneggiare con cura i contenitori. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.

Codice Galeno: 3568

7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere ermeticamente chiusi i contenitori. Conservare in ambienti freschi e asciutti e lontano dalla luce e da fonti di calore diretto. Tenere lontano da scintille e fiamme libere. Conservare a temperatura ambiente (≤ 21 °C), in ambienti con umidità $\leq 55\%$.

7.3 **Usi finali particolari**

Vedi sezione 1.2

8 **Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1 **Parametri di controllo**

Valori limite di esposizione (limiti nazionali di esposizione)

Etanolo - Index: 603-002-00-5, CAS: 64-17-5, EC No: 200-578-6

- TLV TWA: ppm 1000 (come TWA A4 non classificabile come cancerogeno per l'uomo)

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)

Etanolo - Index: 603-002-00-5, CAS: 64-17-5, EC No: 200-578-6

- Inalatoria, Breve termine (Locale): 1900 mg/m³ – 1000 ppm

- Inalatoria, Lungo Termine (Sistemico): 950 mg/m³ – 500 ppm

- Dermale, Lungo Termine (Sistemico): 343 mg/kgbw/day

- PNEC aqua (acqua fresca): 0.96mg/l

- PNEC aqua (acqua di mare): 0.79mg/l

- PNEC aqua (intermittent release): 2.75mg/l

- PNEC STP: 580mg/l

- PNEC sediment (acqua fresca): 3.6mg/kgdw

- PNEC sediment (acqua di mare): 2.9mg/kgdw

- PNEC soil: 0.63 mg/kgdw

PNEC (Concentrazione prevista di di Non Effetto)

Etanolo - Index: 603-002-00-5, CAS: 64-17-5, EC No: 200-578-6

- Valori di riferimento in acqua dolce: 0.96 mg/l

- Valori di riferimento in acqua marina: 0.79 mg/l

- Valori di riferimento in acqua (rilascio intermittente): 2.75 mg/l

- Valori di riferimento microrganismi STP: 580 mg/l

- Valori di riferimento per sedimenti in acqua dolce: 3.60 mg/Kg/d

- Valori di riferimento per sedimenti in acqua marina: 0.90 mg/Kg/d

- Valori di riferimento per suolo: 0.63 mg/Kg/d

- Valori di riferimento orale: 0.72 mg/Kg/d

8.2 **Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei

I locali dove la sostanza viene stoccata/manipolata devono essere provvisti di aspiratore, adeguatamente aerati, freschi e asciutti

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Impiegare dispositivi adeguati per la protezione oculare (es.: occhiali di sicurezza) testati ed approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche, come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione della pelle e delle mani

Protezione per la pelle: indumenti a protezione completa della pelle (PVC, viton, cotone, gomma).

Protezione delle mani: guanti di protezione (PVC, neoprene, gomma) conformi a quanto prescritto dalla direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano. I guanti devono essere controllati prima dell'uso. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna) onde evitare il contatto con la pelle del prodotto. Dopo l'uso, smaltire i guanti di protezione secondo quanto prescritto dalla vigente normativa ed in funzione delle buone pratiche di laboratorio e di produzione. Lavarsi le mani dopo l'uso.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.**Codice Galeno: 3568**

Protezione fisica: adottare una protezione fisica idonea alla vigente normativa e predisposta sulla base della concentrazione, quantità di sostanze pericolose e alla mansione ricoperta

Protezione respiratoria

Semi-maschera filtrante (CEN/FFP-2(S) or CEN/FFP-3(S)). Utilizzare respiratori e componenti testati ed approvati dai competenti organismi di normazione, quali NIOSH (USA) il CEN (UE)

Pericoli termici Non Disponibile**Controlli dell'esposizione ambientale**

Non Disponibile

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Liquido da giallastro ad arancio chiaro

Odore

caratteristico

Soglia olfattiva

Non Disponibile

pH

4.0-6.0

Punto di fusione/punto di congelamento

- 114°C (per Etanolo)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

>78 °C (per Etanolo)

Punto di infiammabilità

>13 °C (per Etanolo)

Tasso di evaporazione

Min. (LEL) 2.5% - Max (UEL) 13.5%

Infiammabilità (solidi, gas)

Non Disponibile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non Disponibile

Tensione di vapore

5726 Pa (per Etanolo)

Densità di vapore relativa

Non Disponibile

Densità e/o densità relativa

0.960 - 0.990 g/ml

Solubilità

Non Disponibile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

Non Disponibile

Temperatura di autoaccensione

363 °C

Temperatura di decomposizione

Non Disponibile

Viscosità cinematica

Non Disponibile

Proprietà esplosive

I vapori presenti potrebbero infiammarsi/esplodere i vapori in presenza di grandi quantità di prodotto con fiamme o elettricità statica.

Proprietà ossidanti

Non Disponibile

9.2 Altre informazioni

Contenuto in Etanolo: 48.0 - 52.0 %(v/v)

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non Disponibile



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.

Codice Galeno: 3568

10.2 **Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali.

10.3 **Possibilità di reazioni pericolose**

Non Applicabile

10.4 **Condizioni da evitare**

Fonti di calore e/o irraggiamento diretto. Prevenire la formazione di nuvole di polvere, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

10.5 **Materiali incompatibili**

Conservare lontano da materiali incompatibili, quali sostanze fortemente ossidanti.

10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi**

In caso di incendio, formazione di ossidi di carbonio (COx) e sostanze organiche di composizione chimica non altrimenti identificata

11 **Informazioni tossicologiche**

11.1 **Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008**

Sostanze

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla sostanza: vedi sezioni 2 e 4.

Sulla base dei dati in possesso, non sono disponibili dati tossicologici sul prodotto in quanto tale. Si tenga quindi presente delle caratteristiche dei componenti naturalmente presenti al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Di seguito, sono riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze naturalmente presenti nel prodotto e/o sostanze con composizione chimica correlabile.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito, sono riportati i dati relativi alla tossicità del componente che contribuisce alla pericolosità della sostanza **tossicità acuta**

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

- LC50 OECD403 equivalente (inalazione, ratto, 4h)= >50 mg/l;

- LD50 OECD401 equivalente (orale, topo)= 6.2 – 15.0 g/kgbw;

- LC50 – LD50: LC50 (inalazione, topo)= 39 mg/m³/4h;

- LC50 (inalazione, ratto)= 2000 ppm/10h;

- LD50 (orale, topo)= 3450 mg/kg;

- LD50 (orale, ratto)= 7060 mg/kg;

- LD50 (orale, coniglio)= 6300 mg/kg.

Cancerogenicità: AICGH: A4 – non classificato come un cancerogeno per l'uomo.

La sintomatologia è correlata alla dose. Si può avere depressione del SNC, che varia dalla eccitazione all'anestesia, narcosi, coma ed arresto respiratorio.

Può provocare grave irritazione oculare e sensibilizzazione cutanea

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

Tutti gli studi disponibili di esposizione a 4 ore dimostrano proprietà non irritanti sugli animali ed esseri umani (OECD 404 o equivalente). Sugli esseri umani, studi con dosi ripetute dimostrano assenza di irritazione con applicazioni ripetute per un periodo di 12 giorni. Esposizioni ulteriori potrebbero causare irritazione

gravi danni oculari /irritazione oculare

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

Studi eseguiti in accordo con le linee guida 405 OECD, hanno evidenziato una moderata irritazione agli occhi, tutti gli effetti scompaiono dopo 8-14 giorni.

Il livello di risposta è insufficiente a provocare una classificazione sotto la direttiva 67/548, ma è sufficiente in termini di risposta congiuntivale, a richiedere una classificazione come irritante di Categoria 2 sotto il regolamento 1272/2008.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

- Test sul ratto (gonfiore): negativo



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.

Codice Galeno: 3568

- Test su linfonodi locali (OECD429): negativo
 - Test su guinea Pig (OECD406): negativo
 - Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio: nessun dato disponibile
- mutagenicità delle cellule germinali*

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

- Test di mutazione batterica (OECD471): Negativo
- Test di citogenicità in vitro (OECD473): Negativo (senza attivazione metabolica)
- Test in vitro sulla mutazione genetica di cellule di mammifero (ef OECD476): negativo (con e senza attivazione metabolica)
- Test del Micronucleo in vivo (OECD474): Nessuna convincente evidenza che l'etanolo causi micronuclei nel midollo spinale
- Dominant Lethal Test (OECD478): è improbabile che l'etanolo produca un effetto in dose superiore alla massima tollerata, ci sono delle evidenze da studi in vitro può causare genotossicità o effetti clastogenici, comunque tali effetti si riscontrano solo in caso di dosi elevatissime.

cancerogenicità

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

- NOAEL > 3000 ppm
- NOAEL (Femmina): > 4400 ppm
- NOAEL (Maschio): > 4250 ppm (basato su dati storici)
- BMDL 10: 1400 ppm (basato su dati di controllo di concomitanti)

Nell'uomo, il consumo di bevande alcoliche è associato con l'incremento di certe tipologie di tumore. Non c'è evidenza che l'esposizione dell'uomo all'etanolo diversamente dal consumo ripetuto di bevande alcoliche possa incidere sull'incremento e/o la manifestazione di forme tumorali. Dai dati disponibili non riscontra questa tipologia di classificazione.

tossicità per la riproduzione

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

Fertilità:

- NOAEL orale, topo: 13.8 g/Kg
- NOAEC inalazione/ratto: > 16000 ppm
- Tossicità dello sviluppo (OECD 414 equiv.)
- NOAEL orale, topo: 5.2 g/Kg/d
- NOAEC inalazione: 39 mg/l

Nell'essere umano l'eccessivo consumo di bevande alcoliche durante la gravidanza, è associato alla manifestazione nel feto, della Sindrome Alcolica Fetale, che provoca una riduzione di peso nel nascituro e in alcuni casi difetti fisici e mentali. Non c'è nessuna evidenza che questi effetti siano causati da altri tipi di esposizione se non dalla ingestione diretta di bevande alcoliche. La presenza di etanolo, nel sangue deriva dall'esposizione all'etanolo per consumo orale ripetuto, è comunque improbabile che questo causi carenze funzionali nello sviluppo e nel sistema riproduttivo. Dalle informazioni disponibili, è possibile concludere che il raggiungimento di dosi di etanolo necessarie per causare effetti avversi di funzionalità del sistema riproduttivo, potrebbe valere per consumi di enormi quantità di Alcool, associato normalmente ad un problema legato al fenomeno di alcool-dipendenza, quindi la classificazione come tossico per il sistema riproduttivo e per lo sviluppo, nel contesto di sostanze chimiche non è appropriato o garantito.

Epidemiologia: l'etanolo ha dimostrato di produrre fetotossicità negli embrioni o feto di animali da laboratorio.

L'esposizione prenatale all'etanolo è associata a un quadro distinto di malformazioni congenite che sono state comunemente denominate "sindrome fetale da alcool".

Teratogenicità: TDLO: 41 mg/kg (orale/donna).

Effetti sulla riproduzione: TDLO: 200 mg/kg (orale/donna).

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Nessun dato disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

Nello studio dell'alimentazione sub-cronica, o del consumo di acqua da parte dei ratti, il Range NOAEL si è attestato tra 1.73 g/Kg e 3.9 g/kg, il maggiore ed evidente effetto si è riscontrato sul rene nei maschi, gli effetti si sono rilevati con buona evidenza solo al di sopra di dosi che richiederebbero la classificazione



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.

Codice Galeno: 3568

pericolo in caso di aspirazione

Nessun pericolo di aspirazione

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

L'inalazione è la più probabile via di esposizione durante il normale utilizzo, l'assorbimento cutaneo è probabile solo in particolari condizioni di esposizione prolungata. La sostanza viene prontamente assorbita a seguito di ingestione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

l'ingestione può causare i seguenti effetti: depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito, sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche

L'inalazione di vapori altamente concentrati, può causare transitoria irritazione, del tratto respiratorio, mal di testa, nausea.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Dispon

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

Tossicocinetica

Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5)

Nell'uomo l'etanolo viene prontamente assorbito tramite le vie orali e di inalazione, viene distribuito attraverso i tessuti ed organi ed immediatamente metabolizzato ed espulso. A rilevanti esposizioni occupazionali per inalazione, l'alcol viene metabolizzato nel fegato grazie all'alcol deidrogenase, processo dominante senza saturazione. L'etanolo non viene accumulato nell'organismo, l'assorbimento dermico dell'etanolo è molto basso

12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le Buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15)

12.1 Tossicità

Non sono disponibili informazioni relative al prodotto in quanto tale. Di seguito, sono riportati i dati relativi alla tossicità del componente che contribuisce alla pericolosità della sostanza (Fonte: SDS del fornitore di etanolo).

48 - 52 % v/v Etanolo (EC No 200-578-6; CAS No. 64-17-5, INDEX: 603-002-00-5)

Domanda chimica di ossigeno (C.O.D.) teorica: 1586000 mg/L O₂Domanda chimica di ossigeno (C.O.D.) reale: 1.640.000 mg/l O₂

Domanda biochimica di Ossigeno (B.O.D.): 84,0%

Potenziale di bioaccumulo: non ci si aspetta effetti di bioaccumulo sui pesci

Mobilità: quando viene rilasciato nel terreno tende a volatilizzare, biodegrada e si disperde nelle acque del terreno, ma non esistono dati sulla velocità di tali processi.

Ecotossicità:

Pesce (Salmo gairdneri): LC50= 13 g/L (96 h);

Pimephales promelas: LC50= 13,5, 14,2, e 115,3 g/L (96 h)

Daphnia magna: EC50 (48h) 12,34 g/L;

NOEC (riproduzione, 21 giorni): >10 mg/L

Palaemonetes pugio NOEC (sviluppo, 10 giorni): 79 mg/L

Alghe:

Clorella vulgaris EC50 (72 h) > 275 mg/L;

EC10 (72 h) 11,5 mg/L

Selenastrum capricornutum EC50 (72 h) 12,9 g/L



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.**Codice Galeno: 3568**

EC10 (72 h) 0.44 g/L

Clamydomonas eugametos EC50 (48 h) 18 g/L

NOEC 7.9 g/L

Skeletonema costatum NOEC (5 giorni) 3.24 g/L

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Operare secondo le buone pratiche lavorative. Evitare la dispersione incondizionata nell'ambiente

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

Non Disponibile

12.4 **Mobilità nel suolo**

Non Disponibile

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non Disponibile

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non Disponibile

12.7 **Altri effetti avversi**

Non Disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

I rifiuti devono essere smaltiti in conformità con le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e locali in materia di smaltimento dei rifiuti

Prodotto

Per lo smaltimento di questo prodotto rivolgersi a una società specializzata nello smaltimento dei rifiuti. Rispettare tutti i regolamenti europei, statali e locali in materia di protezione dell'ambiente. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono le disposizioni fornite nelle sezioni 6 e 7

Contenitori contaminati

Non Disponibile

14 Informazioni sul trasporto

14.1 **Numero ONU o Numero ID**

ADR/RID 1170

IMDG 1170

IATA 1170

14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR/RID Etanolo in soluzione (Alcol Etilico in soluzione)

IMDG Ethanol solution (Ethyl Alcohol Solution)

IATA Ethanol solution

14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/RID 3

IMDG 3

IATA 3

14.4 **Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID II

IMDG II

IATA II

14.5 **Pericoli per l'ambiente**

Inquinante marino: NO (ADR/RID; IMDG; IATA)

14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non Disponibile

14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non Disponibile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio, e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

curcuma E.F.

Codice Galeno: 3568

Regolamento n°1907/2006/CE (REACH); Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP);
Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica ai sensi dell'adeguamento al processo tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°1272/2008/CE);
D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;
D.Lgs 334/2009 e successive modifiche;

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

No

16 Altre informazioni

16.1 **Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.9 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

Non Disponibile ADN: Accordo europeo relativo al trasporto

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html> <http://echa.europa.eu>

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.